



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

**Agenzia provinciale per le risorse idriche e l'energia**  
**Servizio Gestione Risorse Idriche ed Energetiche**  
**Ufficio Gestione Risorse idriche**  
 Piazza Fiera, 3 – 38122 Trento  
**P** +39 0461 492930  
**F** +39 0461 497301  
**@** serv.acquenergia@provincia.tn.it  
**pec** serv.acquenergia@pec.provincia.tn.it  
**web** www.energia.provincia.tn.it



EGREGIO SIGNOR

VILLOTTI ROLANDO  
 VIA ALLE OSELERE 16  
 38121 TRENTO

*PEC: villotti.rolando@pec.confagricolturatn.it*

e, p.c. SPETTABILI

COMUNE DI TRENTO  
 SERVIZIO EDILIZIA PRIVATA

SERVIZIO GEOLOGICO

LORO SEDI

S173/2022/18.6.2-(C/16730)/SG-RM/  
 2022 - DOMANDA

Numero di protocollo associato al documento come metadato (DPCM 3.12.2013, art. 20). Verificare l'oggetto della PEC o i files allegati alla medesima. Data di registrazione inclusa nella segnatura di protocollo. Negli esemplari cartacei segnatura di protocollo in alto a destra (da citare nella risposta).

Oggetto: Dichiarazione preventiva presentata in data 21 gennaio 2022 dal signor Villotti Rolando per l'utilizzazione di acqua pubblica estratta dal pozzo da realizzarsi tra la p.f. 1313/1 e la p.ed. 782 C.C. Meano ad uso irriguo.

**Dichiarazione preventiva con valenza di comunicazione preventiva, presa d'atto con prescrizioni**

Validità: dal 21 gennaio 2022 al 31 dicembre 2051

**Pratica C/16730** (da citare nella corrispondenza)

*[IRDP- Dichiarazione preventiva – Presa d'atto con prescrizioni]*

In data 21 gennaio 2022, con atti posti al protocollo PAT n. 49465, la S.V. ha dichiarato di voler effettuare una derivazione d'acqua di falda sotterranea attraverso un nuovo pozzo da realizzarsi a confine tra la p.f. 1313/1 e la p.ed. 782 C.C. Meano ad uso irriguo (rif. pratica C/16730). La derivazione è stata dichiarata, ai sensi dell'art. 46 del D.P.P. 23 giugno 2008, n. 22-129/Leg, per derivare l'acqua dalla falda sotterranea nel periodo da maggio a novembre per l'innaffiamento dell'orto e il giardino posti nella p.ed. 782 C.C. Meano.

Considerato che:

- le particelle interessate dalla ricerca idrica, p.f. 1313/1 e la p.ed. 782 C.C. Meano, risultano in proprietà al sig. Villotti Rolando richiedente la derivazione;
- la derivazione è stata chiesta dalla falda sotterranea per una portata massima di l/s 0,5 ad uso irriguo per il giardino e orto per una superficie di 250 mq. posto in pertinenza all'abitazione sulla p.ed. 782, nei mesi da maggio a novembre;
- l'art. 47 del Regolamento in vigore stabilisce che, fermo restando il rispetto delle norme vigenti in materia edilizia, urbanistica, di tutela ambientale ed igienico-sanitaria, è soggetta solo a preventiva comunicazione la realizzazione di opere e l'utilizzazione dell'acqua sotterranea estratta dal fondo e destinata ad uso domestico, da parte del proprietario del fondo o di chi ne abbia il possesso;
- per dette comunicazioni preventive, in base a quanto disposto dalla Delibera di giunta provinciale n. 3255 del 23 dicembre 2022, la portata massima è limitata a 0,5 litri al secondo e le tipologie di uso potabile-domestico comprendono l'innaffiamento di giardini e orti posti direttamente a servizio del proprietario e della sua famiglia;

vista la documentazione depositata e verificati i presupposti, con la presente nota, si riconduce la dichiarazione preventiva depositata in data 21 gennaio 2022 alla disciplina dell'art. 47 del Regolamento in vigore, assumendo valenza di comunicazione preventiva per derivazione d'acqua sotterranea fino a l/s 0,5 per usi assimilati al domestico.

Con la presente si prende atto che la comunicazione preventiva depositata in data 21 gennaio 2022, costituisce titolo a derivare a decorrere dalla sua presentazione fino al 31 dicembre 2051, subordinatamente all'assolvimento delle seguenti prescrizioni:

- durante il periodo dei lavori, da eseguirsi a regola d'arte, l'impresa esecutrice dovrà osservare tutte le norme di sicurezza previste dalla legislazione vigente atte ed evitare incidenti a persone, animali o cose anche nei periodi di sospensione dei lavori, secondo le modalità contenute nel piano di sicurezza predisposto dall'impresa stessa;
- la perforazione non potrà essere effettuata ad una distanza inferiore a m. 10, salvo deroga, dalle pertinenze demaniali;
- il pozzo finito non potrà avere un diametro maggiore di mm 125;
- la perforazione potrà essere spinta fino ad una profondità massima e limite di m. 100 dal piano campagna. La perforazione rientra negli interventi di cui alla legge 464/84 (scavi, perforazioni e rilievi geofisici nei casi in cui possa rendersi necessario in corso d'opera il superamento, non preventivato, delle dimensioni dei 30 metri). Vi è quindi l'obbligo per la S.V. di inviare comunicazione preventiva anche all'ISPRA usando la modulistica scaricabile dal sito [www.isprambiente.gov.it](http://www.isprambiente.gov.it) (cliccando su Servizi- Moduli e software - Trasmissione informazioni (legge 464/84)). Si prega di mettere in conoscenza di tale adempimento lo scrivente Servizio e il Servizio Geologico provinciale, mettendo i servizi provinciali in copia nell'invio del modulo vs. ISPRA;
- dovranno essere adottate tutte le misure necessarie per la sistemazione ed il trattamento dei terreni in corrispondenza del pozzo avendo cura in particolare di evitare infiltrazioni di acque superficiali o elementi inquinanti nella falda sotterranea.
- l'opera di derivazione dovrà proteggere adeguatamente la falda sotterranea dall'entrata di acque meteoriche e di ogni sostanza potenzialmente pericolosa per l'ambiente, ai sensi dell'art. 113 comma 4 del D.Lgs. 152/2006 e del D. Lgs. 30 del 16 marzo 2009, attuativo della Direttiva Europea 2006/118/CE (relativa alla protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento e deterioramento). Si forniscono alcune indicazioni per l'allestimento del pozzo: la camicia del pozzo dovrà emergere dalla platea del manufatto che la contiene per

almeno 15 cm, la bocca del pozzo dovrà essere chiusa a tenuta stagna sagomando la copertura per il passaggio dei cavi e delle tubazioni, gli eventuali fori per ispezione dovranno essere richiudibili e gli aerofori eseguiti a pipa rovescia. In alternativa, potrà essere realizzata la sigillatura a tenuta dell'intera camera avampozzo. Sono fatte salve le eventuali indicazioni/prescrizioni che potranno essere impartite, anche in corso d'opera, dal Servizio Geologico;

- dovrà essere posta sulla tubazione di mandata una valvola di non ritorno, nonché un contatore volumetrico a valle di questi;
- l'acqua di falda dovrà esser prelevata nella misura strettamente necessaria allo scopo, limitandosi alla misura massima di 0,50 l/s. Il sistema di limitazione dovrà esser descritto nella documentazione di fine lavori.
- le particelle servite saranno esclusivamente le pertinenze della p.ed. 782. Qualunque allaccio di tubazioni per addurre acqua a particelle diverse da quelle indicate costituisce illecito amministrativo sanzionato ai sensi della Legge n. 689 del 24 novembre 1981 e s.m.i. e dall'art. 51 del D.P.P. n. 22-129/Leg. di data 23 giugno 2008, TAB B.

Una volta ultimata la costruzione delle opere, **la S.V. dovrà inoltrare allo scrivente Servizio, entro i successivi 30 giorni, la relazione di fine lavori** (modello C1 o B1 in relazione all'esito - moduli scaricabili dal sito [www.modulistica.provincia.tn.it](http://www.modulistica.provincia.tn.it) - ricerca semplice), completa in tutte le parti:

- nel caso di esito negativo o insufficiente/inidoneo della ricerca d'acqua, il modello "C1 *Relazione fine lavori esito negativo*", che implicherà l'archiviazione del procedimento;
- nel caso di esito positivo, dovrà essere depositato il modello "LRPFL - *Relazione Fine Lavori Comunicazione Uso Domestico*" completo degli allegati richiesti.

Fino ad avvenuto invio della relazione di fine lavori la derivazione di acqua non potrà essere attivata. L'attivazione della derivazione in assenza di invio della relazione di fine lavori costituisce illecito amministrativo sanzionato ai sensi della Legge n. 689 del 24 novembre 1981 e s.m.i. e dall'art. 51 del D.P.P. n. 22-129/Leg. di data 23 giugno 2008, TAB B

La conclusione dei lavori dovrà essere comunicata anche a ISPRA secondo la loro specifica modulistica, che prevede l'invio di una stratigrafia redatta da Geologo abilitato.

Si riepilogano di seguito le principali caratteristiche della nuova derivazione in questione con decorrenza dal 21 gennaio 2022, data di presentazione della Comunicazione preventiva - pratica C/16730:

titolare della dichiarazione:	Villotti Rolando CF. VLLRND84D14L378T
derivazione da:	dalla falda sotterranea tramite un pozzo da realizzarsi sulla p.f. 1313/1 e/o sulla p.ed. 782 C.C. Meano
uso e periodo:	irriguo per innaffiamento orto/giardino da maggio a novembre
portata massima e media:	max 0,5 l/s e med 0,0125* l/s
immobili serviti:	p.ed. 782 (250 mq)
scadenza:	31.12.2051

\*in applicazione dei parametri di cui all'art. 7 delle N.A. del P.G.U.A.P. in vigore.

Si rende noto infine che:

- la derivazione rientra nella fattispecie di esenzione da canone ai sensi delle deliberazioni della Giunta provinciale 23 dicembre 2002, n. 3255, 1° luglio 2003, n. 1535, 12 novembre 2004, n. 2600 e 24 giugno 2005, n. 1345 di esecuzione della legge provinciale 19 febbraio 2002, n. 1 – art. 62 – commi 6 e 7 e s.m.;

- per apportare variazioni al titolo di derivazione come sopra ridefinito dovrà essere preventivamente presentata apposita domanda, o SCIA o comunicazione di variante, in relazione alla variazione prevista;
- ogni eventuale cambio di titolarità dell'utenza dovrà essere comunicato entro il termine di 90 giorni dall'atto o dal fatto che ha determinato il subentro, pena il pagamento di una sanzione amministrativa.

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE  
- ing. Franco Pocher -

Questa nota, se trasmessa in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle Linee guida AgID (artt. 3 bis, c. 4 bis, e 71 D.Lgs. 82/2005). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D.Lgs. 39/1993).

SG-RM/

per informazioni su questa lettera:

p.i. Sabrina Graziadei

tel 0461-492950

e-mail: [sabrina.graziadei@provincia.tn.it](mailto:sabrina.graziadei@provincia.tn.it)

Si riceve su appuntamento